



# Pergine

**Ex Orto** | Il «Coordinamento» risponde ai post social del sindaco Oss Emer e chiede di fermare il progetto

## «Caro sindaco, ci preoccupa l'ambiente»

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

**PERGINE** Rivendicano la corralità delle loro prese di posizione gli attivisti del neonato Coordinamento per l'Orto Fontanari, e ricacciando indietro l'accusa ricevuta di una presunta strumentalizzazione partitica tornano a chiedere un vero confronto pubblico sulla questione dei parcheggi e della mobilità in città. Il Coordinamento ribatte dunque alle affermazioni fatte sui social e sui media del sindaco Roberto Oss Emer.

«Il sindaco minimizza i pareri contrari e attribuisce le iniziative recenti nate per contrastare il nuovo parcheggio alla consigliera Taffara [del PD, ndr]», precisa la nota inviata alla stampa. «Vogliamo precisare che sia le due raccolte firme organizzate il mese scorso (oltre 500 raccolte in una settimana), sia l'incontro di sabato in città per far conoscere meglio l'area ai cittadini, sono iniziative nate dal coordinamento di liberi cittadini. Un gruppo che si è creato appena appresa la notizia del progetto tra i contrari all'opera: oltre alla consigliera Marina Taffara, che collabora con il coordinamento, ci sono gli altri consiglieri della minoranza. Ricordiamo che ci sono stati nove consiglieri favorevoli a fermare il progetto, compresi due consiglieri della maggioranza».



**L'Orto** Da mesi terreno di scontro tra l'Amministrazione e molti cittadini

La precisazione è netta: «Il contrasto al parcheggio si fonda su motivazioni sociali e ambientali, non certo politiche». C'è poi la preoccupazione per le nuove affermazioni del sindaco: «Per la prima volta Oss Emer non si limita a parlare dell'urgenza di compensare i disagi derivanti dai lavori di riqualificazione del centro storico che termineranno l'anno prossimo» si legge ancora sulla nota. «Parla infatti di altri lavori previsti fuori dal centro che giustificerebbero la

realizzazione del parcheggio. Al di là di dubbi che il nuovo parcheggio possa essere utile a compensare disagi anche per zone più lontane dal centro, sorgono a questo punto timori sulla durata del parcheggio provvisorio. Il contratto di affitto inoltre ha una durata di ben otto anni (come si evince dalla determina n. 89 del 27 marzo scorso) e non cinque, come ha dichiarato il sindaco. Visto che anche il sindaco smentisce se stesso dicendo che il nuovo parcheggio

non è frutto di scelte dettate dall'urgenza, pensiamo sarebbe stato meglio discutere della gestione parcheggi e traffico a Pergine, ma anche delle prospettive dell'orto Fontanari, in maniera adeguata: sicuramente rendendo partecipe il consiglio comunale ma anche prevedendo forme di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza. Siamo però ancora in tempo». Infine, il coordinamento esprime rammarico e critica: «Purtroppo continuiamo a riscontrare poca trasparenza da parte dell'amministrazione e poca capacità di dialogo. Ad esempio sarebbe utile fare qualcosa per incentivare i parcheggi interrati poco utilizzati ma anche valutare, in attesa della fine dei lavori del Pnrr, il ripristino temporaneo di alcuni parcheggi eliminati nelle piazze già riqualificate. Azioni che potrebbero evitare inutile consumo di suolo (anche temporaneo) e spreco di denaro pubblico».

Il coordinamento ribadisce quindi «la richiesta di fermare il progetto e di avviare una discussione sia sulla gestione della mobilità di Pergine che sulle possibilità di creare nell'orto Fontanari un parco pubblico, un vero "polmone" che possa dare un motivo in più ai cittadini e turisti di passeggiare nel centro, aiutando così le tante attività commerciali presenti».